IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 306. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 11 Novembre 1899

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Carta del teatro della guerra

L'esperienza ci ha dimostrato che gli schizzi topografici pubblicati nel corpo del giornale ed illustrazione delle operazioni militari, che si svolgono nell'Africa australe, per quanto curati si siano, non riescono sufficienti.

Abbiamo quindi approfittato di una splendida pubblicazione a quattro colori del celebre Istituto cartografico G. Freytag et Berndt (Lipsia e Vienna), *che riproduce in forma veramente nitida e chiara tutta la regione in cui si svolge la guerra anglo-boera e quelle adiacenti.*

Le carte, anche per la dimensione, è comodissima; la nomenclatura è in tedesco, ma non si durerà fatica a comprenderle, tanto più che coi dispacci molti nomi delle località sono indicati come nella carta.

Incerti amo gli associati, ai quali inviamo in dono la carta, che essa è unita al presente numero del giornale.

L' Editore.

Discorso di lord Salisbury

(S) **Londra**, 9 — Ecco la continuazione del discorso di Lord Salisbury al banchetto del Guildhall.

Lord Salisbury, pur esprimendo la sua simpatia per gli Stati Uniti, disse avere la massima speranza che l'amicizia ed interessante Monarchia non avrà pregiudizio nella via della civiltà.

Ricordato alle isole di Samoa, disse essere impossibile l'accordo tosto concluso, perchè quelle isole costituivano una vertenza fra l'Inghilterra e una nazione, l'amicizia della quale è altamente apprezzata dagli inglesi.

Venne — disse — lieti di trovare una soluzione che assicura i diritti ed i vantaggi dell'Inghilterra, ci permise di dare soddisfazione ai sentimenti dei tedeschi.

Dopo aver accennato al mancanza di attività nei preparativi della guerra, Lord Salisbury così si espresse: " Se avessimo preso misure prima, avremmo raggiunto lo stesso risultato, poichè sarebbe bastato che avessimo mostrato l'intendimento di accrescere le nostre forze, perchè Peltcheneff fosse inviato dal Transvaal e la guerra cessasse.

" Prevedevamo che, al principio delle ostilità, sarebbe stato necessario il ritiro delle nostre truppe. Non voglio cercare di predire l'avvenire; ma la mia fiducia nel soldato inglese è illimitata. Noi non cercammo miniere d'oro, nè territori; ciò che desideriamo è l'uguaglianza di diritti per tutti gli uomini e per tutte le razze. Quello chiedemmo sono quei mezzi di possesso che sono questi risultati. L'ora di fare tale domanda non è ancora suonata. „

Quanto più alla suggestione circa ingerenza di altre potenze nella vertenza del Transvaal, Lord Salisbury dichiarò che il Governo conduceva la cosa affare sino alla fine. Qualsiasi ingerenza per effettuare questi risultati sarebbe presa prima che perchè l'Inghilterra non accetterà tale ingerenza ed in secondo luogo perchè è convinto che questa idea non è venuta alla mente di alcuna potenza, le leggi internazionali non consentono alle nazioni il diritto d'intervenire.

Lord Salisbury soggiunse: " Noi consideremo questi mezzi che si sono adottati e i grandi dati che c'incombono, prendendo consiglio dalla moderazione e dal sentimento di equale giustizia per tutte le razze ...

Lord Salisbury terminò così: " Non ho il minimo dubbio, che prepareremo, alla fine del conflitto la formazione di un buon Governo e resgiungeremo la pace e la civiltà in quella parte del mondo ...

Quindi il ministro del Belgio, a nome del Corpo diplomatico, espresse speranza nella prossima conclusione della pace.

Servizio spec. del Pop. Rom.)

Londra 10, ore 16. — Il discorso di Lord Salisbury ha prodotto ottima impressione.

Il *Times* crede che tranquillizzerà coloro che temevano in una guerra europea.

Lo *Standard* ritiene che gioverà a ristabilire la calma nella opinione pubblica.

Politica e Diplomazia

Genova, 10 — L'imperatore Federico va in Italia alla fine di novembre e vi resterà Marigola presso Lerici, proprietà del Inglese sir Reginald Pearse.

Berlino, 10, ore 21.40 — Si smentisce che il Principe ereditario affronta il viaggio in Italia per ragioni politiche.

Londra, 10. — Il *Times* ha da Berlino che un accordo è stato firmato il 28 ottobre scorso tra la Germania e la Compagnia telegrafica transcontinentale africana, il quale autorizza a costruire piuttosto onerose a collegare Capetown con Cairo mediante una linea telegrafica attraverso la regione dell'Africa orientale tedesca.

Il contratto è stato firmato che dopo un altro accordo preventivo fra la Germania e la Compagnia suddetta, il quale interdice a quest'ultima di continuare la ferrovia del Nord al quartiere generale prima che la ferrovia sia costruita attraverso l'Africa occidentale tedesca.

Berlino, 10, ore 21.40 — Si smentisce che il ministro degli affari esteri conte von Bülow sia stato invitato dalla Regina Vittoria a recarsi in Inghilterra.

La notizia che egli accompagnerà l'Imperatore in Italia è priva di ufficialità.

Londra, 10. — Il Principe Ferdinando ha rinunziato alla metà della sua lista civile a favore delle esigenze dello Stato.

Parlamenti Esteri

Austria.

(S) **Vienna**, 10 — (*Camera dei Deputati*). Continua la discussione sui disordini antisemiti in Boemia.

Il ministro dell'interno Koerber prende la parola.

Gli applausi lo interrompono, gridando: *Abbasso Koerber! Abbasso Clary.* Sorge un grande tumulto. La seduta è sospesa.

Dopo cinque minuti la seduta viene ripresa ed il ministro Koerber continua il discorso.

(S) **Vienna**, 10 — Il ministro dell'interno, Koerber, dichiara false le asserzioni che i disordini di Moravia siano stati provocati da atti politici del governo.

Biasima i fatti provando che la truppa e la gendarmeria si sono limitate a fare il loro dovere, ed hanno fatto uso delle armi per legittima difesa.

Il governo deplora che alle lotte di nazionalità e politiche si aggiungano anche le lotte di confessioni. Esso farà il suo dovere pel mantenimento dell'ordine pubblico e per la tutela della sicurezza delle proprietà e delle persone. (*Applausi a sinistra.* Gli czechi gridano: *Abbasso!*)

Parlano poscia alcuni altri oratori e quindi la seduta è tolta e la prossima seduta è fissata a martedì.

Le due Italie

Da qualche settimana ha rifatto capolino una questione delicata ed ingrata quanto mai, che altre volte fu, come del resto anche ora, soffocata dal buon senso e dal patriottismo delle popolazioni, le quali non vogliono sentir parlare nè di Sud, nè di Nord, nè di altri punti cardinali.

Per sollevare una questione simile ci volevano due giovani, per quanto simpatici, appartenenti alla generazione che nel 1860 era ancora a balia (ed a balia erano certamente a quell'epoca l'on. Talamo e il prof. Nitti), come per darvi importanza e farne oggetto di lunghe polemiche ci voleva una brava e rigida vecchia, quall'è la *Perseveranza*.

Difatti, come si può sul serio venir fuori con un conto corrente di dare ed avere fra una regione e l'altra in un'azienda che rappresenta uno Stato di 30 milioni?

Si capisce che, data la posizione geografica diversa di due grandi regioni, vi possano essere fra le tante partite di dare ed avere, dal lato finanziario e da quello economico, alcune lievi differenze da volendo fare un rendimento di conti bisogna badare alle risultanze totali, che in fondo si compensano.

Ma dato pure che non fossero del tutto compensate e che qualche differenza rimanesse a saldare fra l'una e l'altra, lo svolgimento ulteriore della vita nazionale e dell'azione dello Stato, che non s'arresta nè oggi, nè domani, permetterà di compensarsi.

Se si comincia col voler analizzare quanto abbia pagato di più o di meno l'una regione, quanto o quella tassa una o l'altra regione, quanto abbia speso di più o di meno lo Stato in questa o quella branca per l'una o per l'altra regione, non si capisce perchè quest'indagine di ragioneria impolitica non si debba poi estendere fra ciascuna Provincia e fra ciascun Circondario nella Provincia.

Il solo punto sintetico, che si può discutere con una certa ragionevolezza è quello della legislazione economica o commerciale nei rispetti delle due grandi regioni; vedere cioè gli effetti che i criteri prevalsi nella legislazione, e quindi nei trattati commerciali, possono aver prodotto sulle condizioni economiche delle regioni stesse.

Noi che siamo qui, nel centro, fatto apposta, come diceva Depretis, per guardare e governare imparzialmente le due Italie (diciamo due Italie, come si direbbero le due Francie o le due Germanie) dobbiamo convenire che la legislazione commerciale è stata fin qui piuttosto favorevole al Nord per la necessità di promuovere e sviluppare le industrie, di cui la Nazione era tributaria all'estero.

Ora però che quelle industrie si sono consolidate, è naturale che nelle prossime trattative comunerciali debbano prevalere criterii alquanto diversi; poichè se i prodotti del Mezzogiorno hanno dovuto subire qualche sacrifizio a vantaggio delle industrie del Nord, è giusto che queste contribuiscano un po' a favorire d'ora innanzi i prodotti del suolo del Sud.

Ma forsechè per tutto questo è necessario venir fuori coi conti correnti regionali e sollevare una questione delle più antipatiche?

Dicono che sia stato un tentativo per suscitare qualche imbarazzo al Governo: noi non vogliamo indagarlo, tanto più che per buona sorte il buonsenso, come dicevamo in principio, delle popolazioni italiane basta da sè a far giustizia di siffatte manovre, più o meno elettorali. E la *Perseveranza*, se è lecito il consiglio di un nipote, farà bene a non darvi ulteriore importanza.

La situazione in Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 10. — Le sottocommissioni delle due deputazioni incaricate di stabilire le quote delle spese comuni dell'Austria e dell'Ungheria decisero, in una seduta comune, di tentare la conclusione dell'accordo, mediante proposta reciproca di una determinata cifra.

Le due deputazioni discuteranno domattina in proposito in seduta plenarie. Indi, nel pomeriggio. le sottocommissioni terranno una seduta comune.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Budapest, 10 ore 12.5 — Il rescritto imperiale relativo alla convocazione delle Delegazioni sarà pubblicato nella sottimana ventura cioè dopo il ritorno a Budapest della deputazione per la quota. Allora le due Camere nel Parlamento ungherese fisseranno il giorno per la nomina dei delegati.

Il partito dell'Indipendenza sarà rappresentato per la prima volta nelle Delegazioni da due deputati.

Berlino, 10, ore 14.45. — Le *Berliner Neus. Nachr.*, la *Post*, la *National* ed altri giornali autorevoli commentando le recenti dichiarazioni del conte Clary alla Camera austriaca circa il completo ripristinamento del regime costituzionale in Austria, dicono che il conte Clary ha già fatto un gran passo verso la pacificazione conflitto che perdura da oltre tre anni con grande soddisfazione di tutti gli amici sinceri dell'Austria, anche all'estero.

Le condizioni economiche dell'impero ora depresse a causa delle agitazioni e lotte interne non tarderanno a risollevarsi.

La guerra nel Transvaal

Est Court, 10 — Si afferma che i boeri abbiano definitivamente occupato Colenso.

(S) **Londra**, 10 — Gli arsenali di Woolvich e Devonport ricevettero l'ordine di preparare un treno d'assedio capace di 1100 soldati.

(S) **Londra**, 10 — Il *Daily News* fa da Bardgerdorp in data del 6 corr. La polizia agunzò la piazza, la quale verrà tosto occupata dai boeri.

Londra, 10. — Il generale Buller ha trasmesso al Ministero della guerra il seguente dispaccio in risposta dal generale White, in data del 9 corrente, da Ladysmith mediante un piccione viaggiatore:

" Il bombardamento della città da parte dal boeri prosegue ininterrottamente.

" Avemmo qualche perdita ma niente di grave. Le nostre truppe sono vittoriose ogni giorno.

" Le provvigioni sono abbondanti. „

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 10, ore 18,35. — Il *New York Herald* pubblica telegrammi secondo i quali tutto andrebbe bene a Ladysmith, a Mafeking e a Kimberley.

I boeri non avanzano; però il loro tiro migliora.

Ancora " la nostra armata „

La forza complessiva a disposizione della difesa marittima del paese comprende — come fu veduto in un precedente articolo — 100,513 uomini, cioè

uomini sotto le armi		22.036
uomini in congedo	1.a categoria	19.210
	2.a "	14.460
Riserva navale	1.a "	12.866
	2.a "	7.997
	3.a "	23.974

Astraendo dai militari delle categorie 2.a e 3.a, i quali non sono assegnati a specialità di servizi, ma indicati semplicemente per la professione ed arte, che esercitano, gli uomini, che hanno prestato effettivo servizio sotto le armi e che costituiscono il nerbo reale della mobilitazione dell'armata, si riducono a 54,112, ripartiti come in appresso:

	Personale				
	Navigante	Cannoniere	Assestante	Totale	Per cento
Sotto le armi	17,456	3,238	1,342	22,036	40.72
in congedo illimit.	16,053	2,054	1,101	19,210	35.50
Riserva navale	12,107	697	107	12,866	23.78
Totale	50,972	5,443	51,112		100.00

Gli uomini sotto le armi non tennto conto del raffermati con o senza premio, appartenevano alle classi 1874-77, ossia avevano dai 21 ai 25 anni di età.

Quelli in congedo illimitato, con età variabile dai 31 ai 25, comprendevano uomini di sette classi, dalla 1887 alla 1873.

Finalmente gli uomini della riserva navale di età dai 38 ai 32 anni, erano forniti dalle classi 1866-1867.

Laonde, riassumendo per classi. si ha la forza stessa ripartita come in appresso:

Classi	*Sotto le armi*	*In congedo*	*Riserva*	*Totale*
1860	—	—	1429	1429
1861	—	—	1849	1849
1862	—	—	1839	1839
1863	—	—	1799	1799
1864	—	—	1785	1785
1865	—	—	1978	1978
1866	—	—	1871	1871
1867	—	5921	127	3048
1868	—	3692	115	3807
1869	—	2724	36	2760
1870	—	2240	18	2258
1871	—	2321	10	2331
1872	—	2826	8	2834
1873	91	2399	2	2492
1874	2217	18	—	2235
1875	3808	30	—	3838
1876	4071	19	—	4090
1877	3475	—	—	3475

La differenza di 6474 nomini indica il numero dei rafferman e dei pochi nomini che al 31 dicembre 1898, erano sotto le armi senza vincolo di ferma.

×

La 2ª categoria prende 22,497 nomini, dei quali: 14,463, appartenenti all'armata attiva, dalle classi 1867-1876;

7,997, appartenenti alla riserva navale, delle classi 1866-1868.

La 3ª categoria, finalmente, appartenente alla riserva navale, comprende 23,974 nomini delle classi 1860-1876.

Questa non indifferente massa di nomini (46,401), costituisce un complemento necessario dell'armata, ma sul medesimo piccolo assegnamento possi fare nel primo periodo della mobilitazione, avendo ricevuto punta o poca istruzione.

Per professioni, arti e mestieri cotesto contingente comprende:

Capitani di mare	308
Costruttori	25
Piloti	2
Operai addetti alle costruzioni navali	5459
Macchinisti e fuochisti	975
Marinai e mozzi	19,890
Pescatori	15,488
Barcaroli	4,078
Padroni	202
scrivani	54
Totale	46,401

ossia l'88 per cento circa, sono nomini di mare propriamente detti, che sono nati sulle rive del mare e che sul mare vivono — elemento adatto per trarne in breve tempo ottimi militari per l'armata.

Riforme ferroviarie

Abbiamo riassunto, giorni sono, un interessante studio del signor Joseph Orat, intorno alle tariffe ferroviarie per i viaggiatori — nel quale si passavano a rassegna le varie innovazioni introdotte in proposito da alcuni Stati d'Europa.

Accenniamo oggi ad un'altra riforma suggerita dallo stesso scrittore.

Tutti coloro che hanno viaggiato sulle grandi linee internazionali conoscono quei *cartelli indicatori* che portano i vagoni. I quali vanno direttamente da un grande centro ad un altro; questi cartelli appesi alle vetture dal lato della partenze, indicano ai viaggiatori che essi possono andare, *senza cambiare carrozza*, per esempio: da Calais a Brindisi — da Parigi a Marsiglia — da Bruxelles a Milano — da Berlino a Napoli ecc.

È una istituzione ottima, che in massima non si potrebbe lodare abbastanza, e che è altamente apprezzata dai viaggiatori che debbono percorrere un lungo tragitto.

Ma essa perde molto del suo valore in seguito a diverse circostanze, che spesso ne rendono illusori i benefici.

Anzitutto bisogna mettere in conto la incuria o la indifferenza del personale viaggiante, che non si da alcuna cura per impedire l'utilizzazione del vagoni diretti, per parte dei passeggieri che non hanno che da fare dei brevi percorsi intermedi.

Ne viene che uno che va da Nizza a Vienna in un vagone riservato a tale percorso integrale, è ad ogni momento disturbato da persone che montano ad una stazione qualunque della linea, e abbandonano il vagone dopo un'ora o due perchè sono arrivate a destinazione.

Eppure sarebbe giusto ripartiare a coloro che debbono rimanervi chiusi per 34 ore consecutive, in molte noie di un continuo via-vai, l'apertura e chiusura degli sportelli, le correnti d'aria ed i bruschi risvegli se hanno avuto la fortuna di addormentarsi e di assopirsi.

Il passeggiere che non deve stare in treno che alcune ore, non ha bisogno di un vagone diretto, e la fatica del viaggio non è paragonabile a quella di un viaggiatore *a lungo corso*. Quest'ultimo ha dunque diritto a tutto il *comfortable* possibile e soprattutto alla tranquillità perfetta — bene intesa nella misura nella quale la parola tranquillità può essere applicata senza ironia ad una velocità di 80 chilometri all'ora.

Ma vi è un altro inconveniente che viene troppo spesso a turbare il viaggiatore nella sua quiete, il passaggio cioè in dogane.

A dire il vero, vi sono frontiere dove le Amministrazioni doganali fanno mostra di una saggia tolleranza; il viaggiatore non ha bisogno di lasciare la vettura, i bagagli a mano essendo visitati dentro lo stesso vagone, e la visita limitandosi ad una breve formalità, assai meglio ad una semplice domanda: il signore ha nulla a denunziare? — No. — E il doganiere passa senz'altro, diciannove volte su venti.

Quanto ai bagagli registrati, essi non sono visitati che a destinazione, non c'è quindi bisogno di occuparsene durante l'intero percorso.

Si dirà che anche la semplice visita del doganiere nei vagoni è un incomodo pel viaggiatore, specialmente quando il treno passa la frontiera di notte.

D'accordo. Ma dei due mali, potendo scegliere, è sempre meglio il minore.

La noia di scomodarsi è ben più grande quando occorre lasciare il vagone per subire la visita in dogana, ciò che avviene pur troppo nella maggior parte delle frontiere.

Anzitutto c'è il disagio d'abbandonare — sia pure momentaneamente — il proprio posto, con armi e bagagli, per recarsi nel locale della dogana, generalmente composto di una unica sala. Se è di notte e per sopraggiunti d'inverno, ci sono tutte le gioie dell'attesa, che spesso è lunga, in mezzo a correnti d'aria, come nella rosa dei venti.

Vi affrettate? Non serve a niente — poichè anche se arriverete primi, dovrete aspettare duranti alla porta che tutti abbiano passato la visita, per poter ritornare al vostro vagone i cui sportelli non si riaprono che quando la visita è completamente terminata.

Il vostro vagone? Piano un po'. Il vagone lo troverete senza dubbio, ma il vostro posto? Correte il rischio di trovarlo occupato da un intruso, salito per caso prima di voi, e contro il quale non avrete nessun diritto di protestare. Poichè colla tariffa generale, non vi sono *posti riservati*, e l'atto d'aprirne uno occupato non da Nizza a Ventimiglia non vi assicura il privilegio di conservarlo fino a Vienna.

Il diritto di mascare il proprio posto in vagone che pure incontestabile a tutti gli spiriti giusti e pratici, è stato oggetto di giurisprudenze contraddittorie, di guisa che, ufficialmente, la questione è insoluta, per cui non c'è che da fare a fidanza colla buona educazione e la cortesia dei compagni di viaggio.

Il primo bisogno da portare a questo stato di cose sarebbe un rigoroso controllo, che impedisse assolutamente ai passeggieri delle stazioni intermedie di montare sulle vetture riservate al tragitto completo.

Intendiamoci però: non si domanda che l'accesso nei vagoni diretti sia vietato ai viaggiatori che da una stazione intermedia si recano ai punti terminale del viaggio. Si tratta solamente di impedire di occupare i vagoni speciali coi via-vai di persone le quali non hanno che un'ora o spesso anche meno, da passare in treno.

Quanto alla visita in dogana, ci sarebbe un mezzo semplicissimo di togliere questo inconveniente: sarebbe quello di *piombare* il vagone e di non procedere alla visita dei bagagli che all'ultima stazione.

L'incontro dei due Imperatori

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Berlino, 10, ore 21.48. — La *Kreuz. Zeitung* dice che tanto il conte Muraview quanto il conte de Bülow si sono dichiarati soddisfattissimi del loro colloquio in occasione della visita dello Czar a Potsdam.

Soggiunge che da tale colloquio è risultato che non esiste alcun antagonismo fra la Duplice e la Triplice e che i buoni termini fra l'Inghilterra e la Germania non escludono un completo accordo tra la Germania e la Russia.

Lo Czar mira soprattutto ad impedire che dalla guerra del Sud-Africa possano sorgere complicazioni in Europa e per ciò scorge nell'Imperatore Guglielmo un validissimo cooperatore.

La " Gazzetta Ufficiale. „

E' stata divulgata in questi giorni la notizia che due Ditte di Milano hanno presentata una offerta per assumere a *forfait* la pubblicazione della *Gazzetta Ufficiale*.

La questione del foglio ufficiale è antica e fu oggetto più volte, in occasione del bilancio dell'interno, di discussione ed anche l'on. Pelloux nell'ultima Sessione dichiarò, come del resto i suoi predecessori, che avrebbe studiato la questione contemperando le esigenze speciali della pubblicazione col lavoro libero.

Gli studi precedenti avevano portato alla conclusione che, tutto sommato, non vi fosse convenienza di modificare l'attuale sistema; quelli fatti eseguire dall'on. Pelloux, stando alle nostre informazioni, si limitavano a mantenere l'amministrazione e la direzione della *Gazzetta* nello stato attuale, dando in appalto la parte tipografica.

Così essendo, le proposte di appalto *completo* del giornale non avrebbero fondamento, ma poichè siamo nell'argomento, ci permettiamo, qualunque sia la decisione che prenderà il Ministero, di osservare che anche il semplice appalto tipografico si riduce a spendere qualche cosa di più; giacchè la questione del lavoro libero c'entra proprio per poco o per nulla.

E c'entra per poco o nulla perchè la composizione della *Gazzetta*, che costituisce tre quarti, e forse qualche quinti, della spesa tipografica è sempre fatta, come ora, da operai liberi al prezzo di tariffa, nei locali di *Regina Coeli*.

Siccome la carta non entra in questione, giacchè viene acquistata dall'industria libera, tutta la riforma, in omaggio alla teoria del lavoro libero, si riduce alla tiratura e spedizione di 1600 o 1800 copie.

Ora poniamo il caso che sia appaltata la parte tipografica. Una delle due: o si conservano i vecchi compositori, come sarebbe di giustizia, se non hanno demeriti e allora tutta la differenza fra il preteso lavoro libero e il carcerario si riduce a due operai e due ragazzi per le macchine ed a quattro donne o ragazze, mezz'ora oggi sera, per la piegatura e fascitatura.

Abbiamo detto che la spesa per tiratura e spedizione sarà maggiore, giacchè l'appaltatore dovrà far pagare i locali all'Amministr., mentre ora il locale costa nulla.

Non tutto. Ora, se si tien conto dell'inconvenienti, chi può dar luogo quest'appalto, che al riduce, come abbiamo dimostrato, a poco o nulla, ci sembra che, dato il carattere della pubblicazione, sarebbe stato meglio lasciare le cose come sono, per non dover ripetere poi il noto ritornello dell'operetta:

Ce n'était pas la peine assurement
De changer de... *imprimement!*

Inghilterra e Germania.

Berlino, 10, ore 21,40. — L'imperatore Guglielmo ha mandato il seguente telegramma al Limburger:

" Il telegramma di felicitazione di cotesta Camera di Commercio per l'acquisto delle isole Samoa mi ha colmato di gioia. L'approvazione e la gratificazione di una corporazione singolarmente competente per l'opera mia in pro' dell'ampliamento e del consolidamento delle nostre colonie mi inorgoglisce, e m'ispira maggiore fiducia che anche nei limiti più ristretti della patria si riconoscerà l'importanza del risultato conseguito per la prosperità dell'Impero.

" Ringrazio cordialmente per questa accettissima manifestazione. „

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 10, ore 15.30. — I giornali riconoscono la grande importanza dell'accordo anglo-tedesco.

Il *Matin* non crede che vi sieno clausole segrete relative al Transvaal.

Il *Figaro* trova la diplomazia germanica abilissima.

Il *Gaulois* dice che l'imperatore Guglielmo è arbitro dell'avvenire dell'Europa.

Parigi, 10, ore 18,35. — Il *Temps* ammira la saggezza politica dell'Imperatore Guglielmo. Crede che il trattato anglo-tedesco ponga un termine ad ogni discordia fra i due paesi. Quanto all'incontro di Potsdam, il giornale suppone che vi si sia trattato piuttosto della Cina che del Transvaal.

Economia e Statistica

La campagna serica in Cina.

Il cav. E. Chiti, reggente il r. Consolato d'Italia a Shanghai, ha mandato un dettagliato rapporto sull'ultima campagna serica. dal quale stralciamo le seguenti notizie.

La campagna serica 1898-99, testè terminata, è una delle più interessanti che si videro mai, per il complesso di avvenimenti d'importanza che accaddero durante il suo sviluppo. All'esordio l'aspettativa generale era per un raccolto abbondante e per bassi prezzi delle greggie cinesi *Tsatlee*, e i cinesi ne erano tanto convinti che vendevano correntemente sette pe consegne in 2 o 3 mesi al prezzo di lire 450 per la marca *Gold Monster*.

Ciò vedendo alcune Case europee cercheteero bene di imitare i cinesi e contrattare a ribasso in Europa a scoperto con notevole ribasso, producendo un certo panico nel mercato e impedendo alle altre Case di operare

Fortunatamente questo stato di cose nou durò molto, giacchè i cinesi si accorsero subito che il raccolto sarebbe stato inferiore alle previsioni e rialzarono i loro prezzi in modo da impedire a chi aveva venduto a scoperto di coprirsi senza perdita. La domanda poi per le sete cinesi continuò talmente attiva per i primi sei mesi della stagione che giunti al dicembre ci trovammo davanti ad uno *stock* talmente ridotto a Shanghai e nello interno che ne risultò un ulteriore rialzo nei prezzi, che salirono fino a toccare tacls 540 per la marca *Gold Monster*.

L'esportazione serica della Cina in Europa durante la campagna 1898-99 è la seguente:

Londra	Balle	2,610
Francia, Svizzera, Germania	"	49,278
Italia	"	10,681
Austria	"	8,351
Indie, Egitto	"	5,270
Porti della costa, Possedimenti dello Stretto e Giappone	"	4,136
Totale	Balle	81,226

compresi picnis 16,116 di seta selvatica *tussah*.

Le sete bianche di titolo tondo come pure le sete gialle furono sempre vendute a buoni prezzi, ma senza fluttuazioni. Così pure anche molto domandate le *Taatlee réddvidée*, il di cui consumo in Francia è molto aumentato. Le filande all'europea ebbero invece un'annata disastrosa e ben poche furono quelle che poterono chiudere l'esercizio senza grave perdita.

Causa di questo disastro fu in special modo la concorrenza esercita che si fecero fra di loro i filandieri cinesi nel comprare i bozzoli nell'interno, e poi la qualità dei bozzoli stessi che diede come rendita un pessimo risultato.

Molte delle filande direttrice chiudere prima della fine della campagna non essendosi potuto provvedere di bozzoli a sufficienza.

Una Società inglese che possedette 1000 bacinelle e già da qualche anno faceva attivi affari ha dovuto andare in liquidazione. Alla fine della campagna di 39 filande che erano in attività non ci rieavarono più che 30 circa capaci di continuare gli affari con mezzi propri.

Le sete selvatiche *tussah* diedero sempre luogo ad affari regolari, il raccolto fu buonissimo e l'abbondanza della merce che fu spedita a Shanghai dai porti del Nord, fece sentire il suo effetto sui prezzi che ribassarono quasi del 20 0/0.

La tessitura della seta in Italia

L'Italia, scrive il sig. I. M. Berlat nella *Industria*, subito dopo l'importazione dei filugelle in Europa si dedicò all' allevamento del baco da seta e favorita dalla mitezza del clima e da un terreno adatto alla coltura del gelso, potè in breve tempo produrre tanta seta da divenire seconda in questa produzione, non essendo oggi superata che dalla Cina.

Sono circa 40,000.000 di kg. di bozzoli che l'Italia vende sui suoi mercati, ritraendone circa 5 milioni di chilogrammi di seta lavorata.

Anche non tenendo conto della immensa falange di contadini addetti all'allevamento del baco, il lavoro necessario per trasformare questi 40 milioni di kg. di bozzoli in seta greggia, è ingentissimo.

Un filatoio può filare, in media, circa 300 grammi di seta; per la filatura di 5,000,000 di kg. di materia prima occorrono dunque 250 milioni di giornate di lavoro. Calcolando l'anno di 300 giorni si avrà un lavoro sicuro e remunerativo per circa 90,000 operai nolo per ciò che riguarda la filatura.

Aggiungasi un numero abbastanza grande di operai per la preparazione dei filati e si comprenderà di leggieri l'utile immenso che siffatta industria arreca al nostro paese.

Di questa grandissima quantità di seta la maggior parte, i quattro quinti circa, vengono assorbiti dai mercati esteri, il poco che rimane trova impiego nei nostri stabilimenti di tessitura, che occupano già un numero considerevole di operai.

ANNUNZI COMMERCIALI

Carrozze, libere non sollecito ... gli con finestre ... prezzo per schiarimenti G. Vi 1021

Carrozze Vuota coppolino ... no ponente bene ... ordini presso distinta fe... Montebaroci 104 portieri.

Appartamento mobiliato, presso signora ... da fare 20 al desiderata uomo ... 1023 Panisperna.

Cameriere ... signorile, ... inglese, lire 80, buona ... referenze 42 presso via Sistina.

Pianoforte ... sanobbligato ... Pettinelli ... Gregoriana 30 p. 1.

Obbligazioni ... Fondenze ... Vedi parola in più, Cent. 5

Pianoforte ... ha quasi! confortato persone ... pianoforte ... ottimo effetto ... Belsio in te. BARBONE

Affittasi negozio da ... Affittasi negozio da cedere ... mento o camere ... vali, pianoforte, ... ti da vendere, ... sale più sollecito e di ... trovare quanto cercate ... Economici del Po-

POPOLO ROMANO ... e Junge. Offenbach 10M. ... Mobiliari Bureau Web Lipsia

La tessitura reso vantaggio ad altre industrie e altre ne crea.

Aumentato accenniamo alle meccaniche, che dono aver fornito al filatore le macchine di cui abbisogna, trova nella tessitura altro campo vastissimo in cui mietere; dalla costruzione dei semplici ordigni che regolano l'avvolgimento della spoletta ai subbio, tanto da permettere il numero d'inserzioni voluto, al telaio meccanico, che, mosso dal vapore o dalla elettricità, crea i più complicati tessuti.

Questo ramo speciale delle costruzioni meccaniche, sconosciuto per l'addietro in Italia, è sorto mercè l'arte del tessere, da poco diffusa, in modo successo, provvedendo anche alle più svariate industrie sussidiarie, e contribuirebbe quindi in larga misura al benessere della popolazioni.

Ammentato, infine, la seta si vende a lire 50 al kg., i nostri 50,000,000 di seta si trasformasse tutta questa seta in stoffe, il valore di queste ascriverebbe per lo meno, si avrebbe cioè un introito di altri 200 milioni di lire a favore del lavoro nazionale, e ciò nella sola industria della tessitura, trascurando gli utili sopraccennati a vantaggio di altri rami industriali.

Lo sviluppo della tessitura così largamente utile e rimunerativo, meritava l'attenzione di quanti si interessano alle classi lavoratrici e all'incremento della ricchezza pubblica.

La Società d'incoraggiamento di Milano fu la prima a fondare in Italia un corso di tessitura; detto la norma del tessere, sviluppando scientificamente quest'arte, affinchè l'operaio fosse guidato nel lavoro non solo dalla pratica, ma ancora dalla teoria e potesse così adoperarsi a perfezionare nella forma di tessuti nuovi, alle creazione di utili novità, alle migliorie ed agli abbellimenti oggi tanto ricercati dai consumatori.

Alla scuola per gli operai si aggiunse più tardi un corso speciale dedicato ai giovani di maggiore coltura, con lo scopo di formare al paese persone capaci di dirigere buoni direttori di fabbriche.

Continuino alla diffusione e al perfezionamento della produzione dei tessuti in Italia, cosa ciò che si prefigge la Società d'incoraggiamento, affinchè il paese possa risentire quei benefici semplici, sciagliere dai dei tutti dazi, necessità dell'importazione, di cui siamo ancora debitori a paesi limitrofi.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 10 contiene:

Min. dell'Interno. Avviso. — Senato del Regno: Avvisi. — R. D. col quale viene messa in vigore la legge 2 giugno 1893, per la ripartizione degli sillari penali tra le due sez. della Corte di Cass. di Roma — id. riduzione trattenute sui diritti di... — id. id. — id. che scioglie il consiglio comunale di Alessandria e nomina R. Commissario straordinario il dott. Gino Fantaccia.

D. M. circa l'epoca degli esami scritti pel concorso ai posti di alunno nell'Amm. pen. dell'interno — Disposizioni nel personale dipendente dal min. di grazia e giustizia — Elenco degli attestati di privativa industriale, di disegni e modelli, concessi, di opposizione e rinunzie rilasciati dal min. di agricoltura, ind. e comm. nel settembre — Prezzo dei cambio — Media dei corsi dei consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero delle Finanze. — Il *Boll. Uff.* pubblicato ieri, fra le altre disposizioni cui reca le seguenti:

Onorificenze: Vecchi cav. uff. dott. Francesco, int. di fin., Savona; cav. ing. Giovanni, cons. delle ipot. e Corvi cav. uff. Adolfo, direttr. sup. collocati a riposo, nominati commendatori della Corona d'Italia; Sagramora cav. Ferdinando, int. di fin. collocato a riposo, nominato ufficiale dell'istesso Ordine.

Uff. isca. di fin.: Dalla Domenico, ing. di 3.a cl. da Calannissetta a Girgenti.

Gabelle: Tessiore cav. ing. Angelo, *dirct. di 2.a cl.* della dogana da Roma a Torino.

Demanio: Schultze Adolfo, volont. demin. a Ravenna colloc. in aspettativa; De Liro Gelsomino id. id. da Lecce a Bari.

Imp. diretto: Baiseri Giovanni Battista, agente di 1.a cl. a Ventimiglia collocato a riposo; Arcesi Elisco id. di 2.a a Nuoro id. id.; Giovagnoli Enrico, agente sup. di 3.a richiamato dall'aspett. e destin. a Grosseto; Spanedda Antonio id. id. da Teroma a Milano; Bergna Cesare id. id. da Ozieri a Tempio.

Catasto: Manfredi Carlo, geom. princ. di 2.a da Ivrea a Milano; Bemporad Romolo id. di 1.a cl. da Ivrea a Cremona; Gorlizza Alessandro id. id. da Ivrea a Cremona; Cavallari cav. Gaudenzio ispett. cat. di 3.a cl. da Cagliari a Firenze; Rubbi cav. Luigi id. id. da Sassari a Bari; Badoni cav. Rinaldo ing. di 1.a cl. da Firenze a Cagliari.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Novara, 9. — Sotto gli auspici del Circolo popolare monarchico si sta costituendo un Comitato per l'erezione di un ricordo alla memoria di Garibaldino di Savoia, l'eroe della giornata fatale del 24 marzo 1849.

Como, 9. — Il Consiglio provinciale ha eletto presidente della Deputazione l'avv. cav. Scacchi, che fa già pro-sindaco di Como.

Ha istituita la cattedra ambulante di agricoltura e approvato lo statuto relativo.

Ferrara, 10 — (Ferrara). Da qualche giorno si stanno facendo dei nuovi tentativi per lo sfruttamento dei giacimenti di carbon fossile nella Valle di Stura (Cuneo) già iniziati colla ditta e poi sospesi per la mancanza di mezzi di trasporto rapidi ed economici. Ciò forse nella fiducia che qualcuno sappia valersi finalmente della energia idraulica di cui la Valle è ricca e che potrebbe servire all'attivazione di tramvie elettriche utilissime, tenuto riguardo alla importanza commerciale e militare della regione.

E' stata spedita a Torino per l'analisi una certa quantità di carbone e il risultato del saggio è stato, a quanto si assicura, assai soddisfacente, essendo accertata la buona qualità del carbone, per quanto estinto alla profondità dei giacimenti.

Terni, 9 — (S.) Tito Andolfi di S. Elpidio, già guardia scelta di pubblica sicurezza, espulso un tempo da tal corpo per indisciplinatezza, e due di terzi, per qualche migliaio di lire, venne arrestato stanotte dal delegato l'arisi in località *Macchia di Bassone*.

Ferrara 9. — Si nota nella nostra provincia un lungo risveglio nella vita industriale.

Le fabbriche di zucchero sono ormai in piena lavorazione. Si dice che una ditta genovese abbia stabilito di fondare a Portogruaro una raffineria per prodotti provenienti dalle fabbriche delle provincie di Ferrara, di Ravenna, di Bologna e delle altre limitrofe.

Si parla anche della prossima fondazione di una fabbrica di candele steariche.

Così la nostra provincia che fino a pochi anni fa non fu che un centro agricolo assai importante diverrà centro di lavoro di prim'ordine.

Sulmona, 9. — (*I. D.*) — Stamane gli alunni delle scuole secondarie con una rappresentanza delle elementari, accompagnati dai Direttori e dai professori, si sono recati alle falde del Monte Morrone, diramazione della Maiella, a circa 600 metri sul mare. Vi erano anche il Sindaco bar. Federico Tabassi, l'assessore cav. Ing. Nicola T. maestro Vincenzo Masaza, il cav. Monaschi Ispettore forestale e il Dr. Montanari sotto Ispett.re.

La festa si è aperta con un discorso del prof. di Scienze Naturali, sig. Di Rocco, seguito da un altro del sig. Montanari, ambedue applauditissimi. Quindi gl'interventi hanno piantato chi uno e chi due alberi, in tutti circa trecento.

Il Municipio ha offerto una refezione agli invitati e distribuito vino agli alunni che avevano portato con sè la colazione.

Per cortesia di un professore, posso riportare qui alcune parole del comm. Di Nino nella chiusura della festa:

« Noi dobbiamo pensare come l'Italia, in pochi giorni, si è popolata di nuove sitee migliaia di alberi, al solo cenno di un uomo di genio, Guido Baccelli, Ministro della P. I., anzi della Educazione Pubblica, che dalle regioni più elevate della scienza, si è *umiliato*, ha pensato alla terra. La terra le risolleverà con le novelle foriture degli alberi, confermando così che « chi si umilia si esalta ». Da questo stiare naturale, voglio benedire questi piantatori, affinchè trasf adano in voi l'amore per la cultura dei campi; e affinchè si perenni nella vostra memoria l'Uomo che in Italia ha fatto aggiungere alla scuola l'aspetto sperimentale, che in istituisce la Festa degli alberi ».

Il Congresso di Casale

L'entusiasmo col quale nel Piemonte, nel Veneto, nella Lombardia, in Romagna, nelle Puglie di Bitonto e nelle Calabrie si è accolta la notizia che il Governo del Re aveva dato ad un mortaio per lanciare la bomba, è, pare a me, prematuro pronunciarsi: non corriamo dietro alla novità prima di esserci resa buona ragione di tutto il bene che ne può derivare in fra tempo.

Un giudizio in tanto, essendoci una speciale Giuria che sta esaminando tutti gli strumenti di tiro presentati, il Congresso non poteva pronunciarsi.

Il prof. Roberto, provveditore agli studi in Alessandria, assai singolarmente esperto, ha fatto ieri una lezione comparativa tra i pezzi a mortaretti e quelli a retrocarica e si è pronunciato per questi ultimi, ritenendo utili quelli verticali, senza escludere che per certe determinate località possano adottarsi quelli dirigibili.

Il prof. G

Roma

— Dall'Osservatorio meteorologico centrale:

...na, alle 9.05, è avvenuta, accompagnata ...llonello Cassano e ...v. Rischetti, S. A. ...dal ministro della ...cellenza marchesa ...n. Lambarini e dal ...sesani o. ...ministro Miceli, quindi ...Quirinale con car...

— S. A. R. il Principe ...ionto di età, ...ento sarà solenniz...

...o addobbati con i ...e nella sera illu...

...ili militari suone...

...arte d'Italia pervenuto Re, nel mo...

...monegasco Agostini ...la Nunziatura apostolica di santa data ...a America. ...de Angelis, ...e la relativa cau...ge per l'apertura ...dale Vaticano. Il pa...Amministratore, ...di dell'Istituto, ...Mili, presso cui lui ...l'omaggio di sin...

...ssidente Lattanzi, ...

...il sottosegretario ...per Milano. ...on Vaghisaldi, ...ri, quando ...

...ministro Prinetti ...ordato con ...

...ministro Giolitti ...ministri Carcano, ...Pelloux. — Fra ...ritornano ...ministri si

Tristi effetti d'un duello

di ROISGOBEY

(Traduzione di Adelina Del Valle).

XII.

La signora Méronet si era prestata volentieri a tutti gli accomodamenti, e si era contentata del matrimonio civile in aspettativa del religioso che doveva celebrarsi al loro ritorno dalla Scozia.

Aveva anche accettato di rimanere presso sua madre fino al giorno in cui avrebbe preso col marito l'espresso per Boulogne e Folkestone.

Si era inchinata alla volontà di Giorgio circa gli inconvenienti di una istallazione provvisoria nel suo palazzo in via Milano che durante la sua assenza doveva esser preparato convenientemente. Ora che la felicità segnata non poteva più sfuggirle non aveva premura di goderla.

Pareva anzi provar compiacimento nelle gioie innocenti di quello stato misto che le procurava i vantaggi sociali del matrimonio senza incatenare la sua libertà.

Il suo carattere era diventato angelicamente buono e l'avversione che le aveva ispirata la signora Bréhal si era mutata in sentimenti benevoli.

S'informava di lei, si rimproverava di averla lasciata in un momento di gelosia che non avrebbe avuto più ragione di essere.

Giorgio cercava di calmarla affermandole che per ordine del dottore la signora Bréhal non doveva ricevere nessuno.

Ed ella ci aveva creduto e fatto il credente.

Il non aver fatto inviti per la cerimonia, l'aveva ricondotta nel suo appartamento da ragazza, l'essersi maritata senza contratto, tutto aveva trovato naturale ed a tutto si era rassegnata.

Circa il testamento Saulieu, ella aveva dichiarato rimettersene al marito per la decisione, bastandole l'adempimento della clausola: " a patto che sposi chi ama ,, L'uomo l'aveva sposato il resto le importava poco.

In una parola quell'altera e recalcitrante Marianna era adesso la più sottomessa e devota delle spose.

Conlanges, informato dell'apparente conversione, non ci credeva e sapeva che Giorgio aveva deciso di finirla violentemente con l'ipocrita complice di Pontanmur nei pochi giorni che dovevano precedere la partenza per la Scozia.

Sapeva su che cosa contava Giorgio per punire gli assassini di Maurisio.

E quantunque avesse cercato distoglierlo dal suo progetto Conlanges cominciava a trovar grave la responsabilità morale che pesava su lui.

— Giorgio mi ha detto dove ha passato la giornata di ieri, pensava nel varcare la soglia del cancello; e la giornata è passata liscia.

" Sarà la stessa cosa oggi? Giorgio non è apparso, brutto segno. Devo raggiungerlo a tutti i costi e il suo cameriere mi dirà dov'è andato.

Dio voglia che sia ancor tempo di prevenire una catastrofe, perchè più ci penso e più mi fa temere per lui la soddisfazione che vuol prendersi.

Non sono stato mai propenso all'impiego di mezzi blandi... Ero indignato contro questi scellerati e mi son lasciato persuadere da questo demonio di Courtenay... Ma ora penso che avrebbe fatto meglio a non sposare... e meglio ancora a sciogliere la situazione per mezzo del divorzio.

Prese una carrozza e si recò in via Milano.

Trovò il cameriere che scriva Courtenay da dieci anni, ed osservò che non aveva la sua solita fisionomia.

Non ebbe bisogno d'interrogarlo.

— E' avvenuta qualche disgrazia al signore, domandò di punto in bianco a Conlanges.

— No, che sappia. Perchè?

— Credevo che il signor dottore fosse col padrone... e vedendolo solo...

— Spiegatevi, caro mio, perchè non capisco.

— Voglio dire che il signore aveva un affare stamane.

— Un affare?

— Sì, un duello... e che è andato a battersi.

— Che idea vi salta?

— Il padrone ha passato una parte della notte a scrivere, e non è andato a letto. Stamane ho trovato il letto senza disfare.

— Se non è che questa ragione che vi fa supporre un duello.

— Nè ho anche un'altra. Ho trovato il signore che caricava le pistole... quelle che gli ha dato il signor dottore.

Conlanges impallidì. Si ricordava che Giorgio era venuto il giorno prima a chiedergli le pistole di cui una aveva ucciso Maurizio, e che la presenza sua aveva provato ad intromettervi le palle di piombo e quelle di legno trovate nello studio di Marianna.

Insieme avevano constatato che s'adottavano perfettamente al calibro delle armi comprate in presenza di Corleon.

Giorgio non gli aveva detto l'uso che voleva farne, ma Conlanges non s'era opposto a che Giorgio le portasse via, parendogli giusto applicare agli assassini la legge del taglione.

Adesso vedeva la cosa sotto altro aspetto.

— E poi non è tutto, rispose il servo. Il padrone prima di uscire mi ha detto che se non ritornava, avrei dovuto rimettere al signor dottore una lettera che ha lasciata sul camino. Se il signore vuol vederla...

Conlanges esitò, ma quindi giudicò che avrei il diritto di leggere una lettera a lui indirizzata anche prima del termine voluto.

Il cameriere gliela portò, ed egli lesse quanto segue:

" Caro amico. E' per stamane dalle 11 a mezzogiorno. Ne son certo. Ieri dopo avervi lasciato ho sorpreso un biglietto di Pontanmur che non mi lascia alcun dubbio. Ho preso le mie precauzioni. ed essi non potranno sfuggirmi; ma vi sarà un seguito inevitabile; ed io accetto le conseguenze dell'atto di giustizia che sto per compire.

" Dopo il fatto non potrò probabilmente vedere la signora Bréhal, perchè non sarò libero ed è necessario ch'ella sappia i fatti che hanno determinato la mia risoluzione.

" Vel soltanto potete informarla e conto su voi, con la certezza che dopo avervi ascoltato essa mi perdonerà.

" Non c'è bisogno di sottolineare che il segreto deve rimanere fra noi tre.

" Grazie e a rivederci presto, perchè mi aspetto un giusto rigore; spero che non sarà spinto al punto da interdirmi di comunicare con voi ,,

E come *poscritto*:

" Son calmo, perchè ho fatto il mio esame di coscienza, e vi giuro che la coscienza non mi rimprovera nulla. Mi son giudicato ed assolto ,,

— Purchè la giuria faccia altrettanto! pensò Conlanges non molto rassicurato. Ma non stamo a questo, ed io non voglio aspettare a domani per sapere a che punto siamo.

— Il signor dottore ha qualche ordine a comunicarmi? domandò timidamente il cameriere.

— No... no... siccome è facile che il tuo padrone non ritorni stasera... vieni da me domattina.. e ti dirò quello che avrai da fare, disse Conlanges raggiungendo la carrozza che l'aspettava.

Prima di entrarvi guardò l'ora e vide che era la mezza.

— Non importa!, disse Conlanges. Ho promesso alla signora di portarle delle notizie, e quindi ad ogni costo devo uscire da una situazione che non è più possibile.

" Giungerò tardi, ma saprò qualche cosa.

E disse al cocchiere:

— Viale Clichy! non ricordo il numero, ma vi avviserò quando saremo giunti.

Conlanges aveva appena visto quel viale, ma si ricordava delle indicazioni fornite da Delfina e sapeva che la casa famosa era situata in fondo ad una strada che andava dal viale al cimitero Montmartre.

Courtenay gliel'aveva descritta, dicendo che si era provvisto d'un mezzo per introdurvisi; ma questo mezzo non l'aveva precisato.

La casa vicina non era abitata da quanto aveva detto Delfina, e il dottore supponeva che Giorgio l'avesse presa in affitto, e rimpiangeva di non aver pensato a distoglierlo da quell'idea; giacchè se la sua sorveglianza coniugale fosse finita tragicamente l'avrebbero accusato di premeditazione e non avrebbero errato.

Ora, se il marito ha diritto al beneficio di scusa legale allorchè sorprende la moglie in flagrante, e colpisce l'adultera e il suo complice, non è più la stessa cosa, quando questo marito li uccide dopo aver preparato la sorpresa e l'esecuzione.

Il codice non specifica, ma i giurati non sempre assolvono, e i magistrati che applicano la legge aggravano i fatti prima di flesare la natura e la durata della pena.

— Sarebbero capaci di condannarlo a dieci anni di reclusione, diceva Conlanges con angoscia.

La signora Bréhal ne morrebbe di dolore.

" Sono stato un pazzo a non fermarlo nella via che intraprendeva!... Via!... chi sa che non sia in tempo ancora.

Quando la carrozza giunse in piazza Moncey, egli disse al cocchiere di mettere il cavallo al passo e di salire il viale tenendo la destra.

Nell'orgasmo aveva dimenticato il nome della via, ma fidava nella sua memoria, appena avesse letto l'iscrizione sul muro.

Dopo esser passato davanti a parecchie strade, trovò quella che cercava.

— Via Gamma!... sì. è proprio questo, pensò.

Scese di carrozza e s'inoltrò nella stradina guardando in alto, esaminando le case e le bottaghe.

A cento passi dal viale Clichy cessava la salita, e da quel punto si scorgeva in capo alla via su di un piano meno elevato un muro grigio, su cui si ergevano gli alberi del cimitero.

— Se fosse successo qualcosa, il quartiere sarebbe sossopra. La ragazza non sarà venuta all'appuntamento... verrà e Giorgio l'aspetta. Giungo in tempo per impedirgli di fare una sciocchezza che potrebbe costargli cara.

Ora si tratta di trovarlo, e per questo interrogherò la fruttaiuola, che giustamente è sulla porta occupata a far cuocere dei carciofi.

Il dottore non obbe bisogno di studiare il modo di attaccar discorso, perchè la donna lo fu terpellò per offrirgli la sua mercanzia. E Conlanges le domandò se avesse incarico di affittare una casa nelle vicinanze, e si aspettava che gli rispondesse che aveva trovato un locatario allorchè con sua sorpresa la comare rispose:

— Sì, signore per servirla. Son due anni che è vuota. Ma se le convenisse mio nipote che ne è proprietario potrebbe rilasciargliela a buon prezzo. Non è un palazzo com'ella immaginerà ma è bellina. C'è un po' di giardino e il posto per istallare una carriola ed un cavallo.

" Però mi dispiace non potergliela far vedere perchè non ho le chiavi.

— Ritornerò domani, disse Conlanges felice di sapere che Courtenay non s'era compromesso in quella locazione pericolosa.

— Passo intanto dare un'occhiata...dalla strada. Ch'è bellissima !... Ecco di qui la può vedere prima della baracca dalle imposte verdi che fa angolo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione de* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9.* — **Roma.**

Datane sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **30** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA. . . . . Anno L. **24** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**
(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Cronaca*, L. **1** la linea - *Pice. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sesta 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono riveriti, permettono di cariare il mobilio senza bisogno di disfarlo e di rimontarlo, di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* e pel fire il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa specialità

GUIDA FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano. LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo a Sinistra Regia, (al 1. p. al) dalle 9 (mattina) dalle 9 alle 13.
Id. MUSEO: via Merulana 121. Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino dalle 10 alle 15.
Id.; STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagrista 8).
Id.; BIBLIOTECA VATICANA. Entrata in via Santa Maria, dalle 9 alle 13.
Id.; ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrista 8).
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 12. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 13.
Galleria BORGHESIANA: Quirinale 43, dalle 8 alle 13.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Biblioteca Lancisiana via Lungara 19, dalle 9 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 e 15-15.
Terme di Tito: via Labicana 33, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via delle stesse mura, dalle 9 alle 16 3/4.
Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 chilometro dalle 9 alle 16.

Ville BORGHESE: fuori Porta del Popolo, (3 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina; 9 al tramonto.
Id. MERCEDE: Monte Parioli 9 alle 12: 14 alle 16.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Villa Giulia fuori Porta del Popolo nella Flaminia, dalle 9 alle 14.
Id. ANTICHITÀ CRISTIANE Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 13.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 alle 16 3/4.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Callisto: Appia Antic. dalle 9 alle 16.
Catacombe di Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 274, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 57, dalle 9alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: ROMA, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni Colombario di Pomponio Hyla: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.
Magazino Archeologico Orto Botanico: 13 alle 15

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *27 novembre 1894. — Reg. att. vol. 74 N° 27.*

per: " Perfectionnements aux locomotives électriques „ del sig. Jean Jacques HEILMANN, a Parigi.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acquisizione ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo niente d'ARGENTO (contiene 1,40 Olj di SALI SATURNI) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico - esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero mirato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Morgagni** parrucchiere, Via dei Cpcchieri, N. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **3** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 4 bottiglie L. 10 compresa la spesa di spedizione.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		*Tasti porcellana*		*Filo Loclanché*	
Centim. 6	L. 2.45	Bianchi	—		—
» 7	» 2.80	Bianchi	L. 0.30	centim. 14	L. 1 60
» 8	» 3.20	Bianchi oro	» 0.50	» 16	» 1 80
» 9	» 3.75	Legno	» 0.25	» 18	» 2.20
» 10	» 4.75	Legno	» 0.35	» 21	» 2.75
» 12	» 5.—	Perolo	» 0.45		secca 2.80

Quadri		*Fili conduttori*	
3 Numeri	L. 11.75	7/10	L. 3.80
4 »	» 15.50	8/10	» 3.60
6 »	» 21.—	9/10	» 5.50
8 »	» 25.75		
10 »	» 28.50	*Cordoni di seta*	
12 »	» 32.—	al metro	L. 0.20

Impianti - forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. **1564**

LA DITTA ANGELO BIANCHI

prosegue la liquidazione di seterie, velluti, sciarpe, ecc. **in Piazza della Minerva N. 75.**

Parafulmini

Asta fero m. 4 112	L. 13,50
Collarino di bronzo	» 2,50
Punta rame alta cm. 20	» 5,50
Corda anne a 5 fili	» 0,80
Piastra di rame 30×30	» 5,00

Catalogo gratis. Forniture e impianti

F.lli G. C. DALLE MOLLE, fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e della Ferrovie, **Roma.** Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento nobile al primo piano del palazzo Stampa via Montegirolamo 34 composto di quattordici vani con cucina cantina, acqua, vasche, per anno Lire 36 0.

1033

Centralissimo appartamento di sette camere e cucina piazza della Rotonda angolo via de' Pastini N. 4. Trovasi incaricato trattative ore 11-12.

1024

Causa partenza distinta famiglia affittasi appartamento nobilitato di 6 camere e cucina esposto a mezzogiorno ed in bellissima posizione. Dirigersi negozio mobili via Volturno N. 36 Roma.

1094

Studio di pittura con ambienti annessi e terrazzo.

Appartamento di otto vani e cucina.

Grandi locali terreni con giardino e corte. Da affittarsi Monte della Farina 30.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4q10 - altri vegetali 6q10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpeti, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici sorelline dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è Purica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglie di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzarino Spiaggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per lingere barba e capelli istantaneamente scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno.

1035

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Signora sola con appartamento proprio cerca signora, buona referenze preferibilmente straniera, che voglia fare pensione presso e colazione. Per condizioni scrivere a A. A. fermo in posta.

1030

Signora inglese nata educata a Londra, impartisce lezioni della propria lingua, metodo pratico, breve, conversazione di perfezionamento. Mite pretese. Scrivere R. *In ferma posta.*

Scuola semigratuita di piano, violino chitarra e mandolino per signorine e giovanetti a famiglie. Insegnante Professore di Bologna e figlia. Via Carlo Alberto 38, 4 int. 8.

1032

Signore inglese laureate nell'università di Cambridge e di Liverpola dà lezioni in inglese e tedesco. Dirigersi A. B. Bullock M. A via del Fosso 117 p. nl.

1029

Cercasi cameriera italiana e tedesca della provincia, età superiore 25 anni, che conosca bene servizio di tavola. Dirigersi portiere Corso Vittorio Emanuele 104.

1028

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come commessa in qualche negozio o casa commerciale. Ottime referenze. Rivolgersi al nostro ufficio d'Amministrazione.

1026

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Napoli	7,15	9,30	—	—	13,30	17,—	24,07	—
Pisa	—	—	8,15	14,—	20,50	21,45	—	—
Torino	—	—	8,15	14,30	20,50	21,55	—	—
Milano	—	—	8,15	14,30	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	—	—	—	—	19,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	—	—	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6,5	9,—	—	—	11,50	15,10	19,45	—
Civitavecchia	5,35	8,—	—	12,10	16,35	—	17,5	—
Frascati	6,30	9,—	—	14,—	—	—	19,30	—
Marino-Albano	6,30	9,35	12,30	14,5	—	—	19,30	—
Ausio-N. (v. Albano)	6,30	8,35	—	—	—	—	19,30	—
Asciano-N. (Siena)	6,30	—	—	—	—	—	19,30	—
Velletri-Terracina	6,5	—	—	11,30	16,15	18,45	—	—
Rocca Priora-Velletri	6,30	—	—	11,30	16,15	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	9,35	14,—	—	18,35	20,10	—
Pisa	—	—	8,—	12,10	18,30	22,45	24,30
Torino	—	—	8,—	12,10	18,30	22,45	24,30
Milano	—	—	8,—	12,10	18,30	22,45	24,30
Ancona-Foligno	8,45	13,45	18,50	—	—	21,44	—
Milano-Firenze	7,50	13,50	—	19,10	—	—	—
Avezzano-Tivoli	7,—	11,50	15,35	—	19,50	22,35	—
Tivoli	8,—	11,50	—	—	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	—	19,30	22,30
Frascati	6,40	8,56	14,20	17,45	20,40	—	22,30
M.-Ausio (v. Albano)	7,—	9,10	14,40	—	19,30	—	—
M.-Ausio (Siena)	7,40	13,35	19,30	—	—	—	—
Albano-Marino	—	9,10	15,1	14,40	19,34	—	22,8
Terracina-Velletri	7,40	9,40	—	15,9	19,20	—	21,54
Viterbo-Roccigliano	9,05	—	16,50	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	8,30	11,30	15,15	18,—		
Ponte a.	6,30	7,30	10,30	12,30	16,30	20,5		
Ponte p.		6,10	11,10	13,10	17,—	19,40	Serve.	
Tivoli a.		7,10	12,10	14,10	18,—	20,40		
Tivoli p.		7,30	12,30	15,30	17,30	19,30		
Ponte a.		8,30	13,30	16,30	18,30	20,30		
Roma p.		9,10	13,45	17,30	19,10	20,56		

Convitto Tuscolano in Frascati Scuole elementari e ginnasiali. Splendida posizione centrale, retta modicissima, ottimo trattamento. Domandare programma Rettore.

1004

Due grandi camere libero ass ufficiale signorile separati salottini. Desidero vedersi ore vuoi, non rispondendomi farmeli peggio. Riparlerò solo dopo aver parlato. Attendo stesso giornale mi dica luogo giorno ora ove rivedervi. Ricordi tuo giuramento fatto

EDERA

1030

Rosita Impossibile nelle ore antimeridiane. Sarò ad attendervi nel pomeriggio alla stessa ora. Ti raccomando puntualità. Pensami sempre e rammenta quanto mi hai promesso.

1031

Due grandi camere vuote esposizione non potranno esse appartate dal resto della casa, ordinesi presso distinta famiglia a signore sole. Dirigersi Bonocompagni 104 portiere.

1027

Corrispondenze

35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Guanto Attenderaivi giorno da te stabilito, a lungo, come desideri. Mettesi seguale anello ne accadesse combinazione contraria. B...

1033

Lilla Giunto poschi giorni Roma, ti vidi, ti riconobbi e mi sentii vivamente sopraffatto dalla commozione. Desidero vederti ora vuoi, non rispondendomi faremi peggio. Riparlerò solo dopo averti parlato. Attendo stesso giornale mi dica luogo giorno ora ove rivederti. Ricordi tuo giuramento fatto

EDERA

1030

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad

Appartamento mobiliato via Argentina 88 palazzo Chiassi con finestre Corso Vittorio e via Argentina. Le chiavi al 1. piano porta N. 5.

1018

Camere salotto ammobiliati, Via dell'Orso 74 p. 2. presso Ministero Marina, in una distinta famiglia.

993

Grande camera 2 finestre sulla strada, tappeto, spogliatoio, stanza bagno con balcone, sole, cesso inglese, lire 60, buona pigionione famiglia, Porta Pinciana 43 presso via Sicilia.

Convitto Tuscolano in Frascati Scuole elementari e ginnasiali. Splendida posizione centrale, retta modicissima, ottimo trattamento. Domandare programma Rettore.

1004

Due grandi camere vuote esposizione non potranno esse appartate dal resto della casa, ordinesi presso distinta famiglia a signore sole. Dirigersi Bonocompagni 104 portiere.

1027

The Berlitz School of Languages 32 douce, Inglese, Francese, Italiano, Russo Spagnuolo insegnano da maestri delle rispettive nazioni. Col metodo Berlitz l'allievo, anche principiante sente e parla solamente la lingua, che desidera imparare. Lezioni di prova gratis. Prospetti gratis e franchi.

1003

Signore francese desidera avere posto buona famiglia, camera e pensione. Dirigere offerte. Negozio Fiaschi Piazza Minerva.

1017

Distintissima Signorina nata e cresciuta a Londra, già pratica nell'insegnamento, da lezioni d'inglese o di francese, parla pure il tedesco. Prezzi miti, modo pratico e breve. G. P. 27 fermo in posta.

1013

Distinta signorina da lezioni private di lingua francese e d'inglese, di pianoforte, d'italiano, d'aritmetica ed altre. Rivolgersi via della Cappelle N. 26 p. ultimo, prima porta a sinistra

1005

D'AFFITTARSI

35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad

Appartamento mobiliato via Argentina 88 palazzo Chiassi con finestre Corso Vittorio e via Argentina. Le chiavi al 1. piano porta N. 5.

1018

Camere salotto ammobiliati, Via dell'Orso 74 p. 2. presso Ministero Marina, in una distinta famiglia.

993

Grande camera 2 finestre sulla strada, tappeto, spogliatoio, stanza bagno con balcone, sole, cesso inglese, lire 60, buona pigionione famiglia, Porta Pinciana 43 presso via Sicilia.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rosa e Jenge, Officinarli n°M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsi

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
Si vende in tutte le stazioni e dai Rivenditori